



ASSOCIAZIONE  
PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
DELLA SARDEGNA

---

CENTRO STUDI E RICERCHE

## **EQUAL LABORIS**

---

**I fabbisogni formativi e professionali**

**delle PMI sarde**

*Elmas, 24 febbraio 2006*

**INDICE**

	<i>pagina</i>
INTRODUZIONE	3
1) DATI DI STRUTTURA: ADDETTI E FATTURATO	7
2) MERCATI DI SBOCCO	11
3) ANDAMENTO DEL LIVELLO DELL'OCCUPAZIONE	13
4) FABBISOGNI PROFESSIONALI	16
5) POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO	22

## INTRODUZIONE

Il presente Rapporto si propone di illustrare i risultati ottenuti nell'ambito della prima fase d'indagine diretta presso un campione di piccole e medie imprese, realizzata dal Centro Studi e Ricerche dell'API Sarda.

Questa prima fase di indagine si è posta come obiettivi la individuazione dei principali fabbisogni e professionali delle aziende e la disponibilità delle aziende all'inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà.

Questa prima fase è propedeutica alla costituzione di un ulteriore campione di quaranta imprese, ritenute maggiormente coinvolgibili nel fine ultimo del Progetto, cioè al reale inserimento lavorativo dei beneficiari e/o alla creazione di impresa da parte di questi ultimi.

L'indagine, realizzata per mezzo telefonico, ha coinvolto un campione di 409 piccole e medie imprese distribuite su tutto il territorio regionale.

La rilevazione dei dati è stata realizzata nel periodo compreso tra il 22 dicembre 2005 e il 23 gennaio 2006.

Il campione è stato stratificato per settori produttivi e per aree territoriali, ovvero le nuove otto Province sarde.

Si ricorda che le iniziative del Progetto interessano la vecchia Provincia di Cagliari, oggi suddivisa nelle tre nuove province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio-Campidano.

La distribuzione territoriale e settoriale del campione di imprese intervistate risulta essere, quindi, la seguente:

*Tabella 1 - Distribuzione territoriale e settoriale del campione*

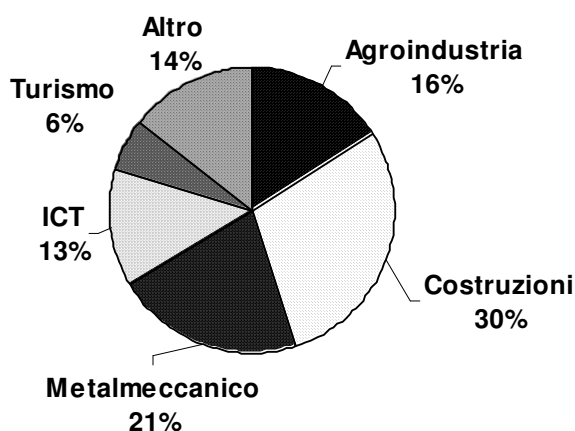
<b>Settori/ Provincia</b>	<b>AG</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Totale</b>	<b>Totale</b>
<i>Cagliari</i>	19	50	44	34	11	30	<b>188</b>	<b>46%</b>
<i>Carbonia-Iglesias</i>	4	1	5	2	2	2	<b>16</b>	<b>4%</b>
<i>Medio-Campidano</i>	3	3	4	1	1	7	<b>19</b>	<b>5%</b>
<i>Oristano</i>	17	9	5	5	2	2	<b>40</b>	<b>10%</b>
<i>Ogliastra</i>	2	2	2	0	0	0	<b>6</b>	<b>1%</b>
<i>Nuoro</i>	3	26	10	0	4	3	<b>46</b>	<b>11%</b>
<i>Olbia-Tempio</i>	11	8	8	1	0	6	<b>34</b>	<b>8%</b>
<i>Sassari</i>	7	19	9	12	4	9	<b>60</b>	<b>15%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>118</b>	<b>87</b>	<b>55</b>	<b>24</b>	<b>59</b>	<b>409</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16,1%</b>	<b>28,9%</b>	<b>21,3%</b>	<b>13,4%</b>	<b>5,9%</b>	<b>14,4%</b>	<b>100%</b>	

Per quanto riguarda i comparti produttivi, il campione intervistato è composto da imprese appartenenti ai settori dell'agroindustria, delle costruzioni, del metalmeccanico, dell'informatica e telematica, del turismo e altri settori.

Per quanto riguarda il *settore Altri* nel dettaglio, si specifica che il comparto risulta così costituito:

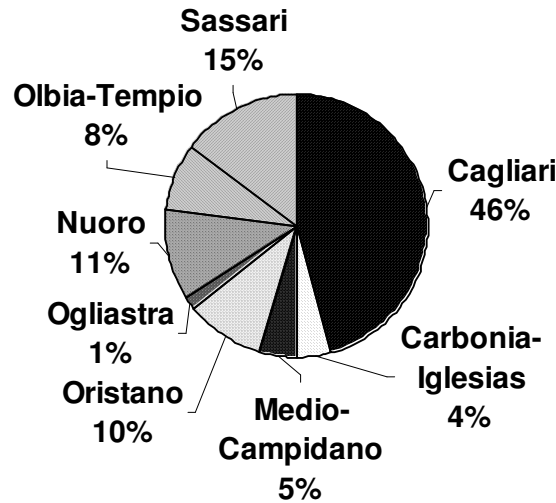
<b>Comparto produttivo</b>	<b>Numero PMI</b>
Legno	16
Sanità	15
Chimico e plastica-gomma	12
Trasporti	11
Tessile	5
<b>Totale Altri</b>	<b>59</b>

Grafico 2 - Distribuzione del campione per settori



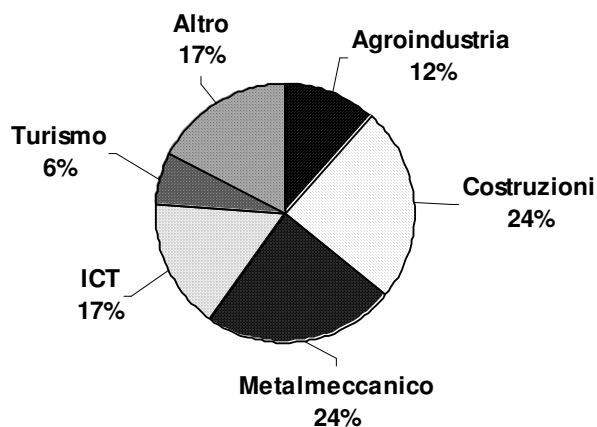
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del campione a livello regionale, la percentuale maggiore delle aziende è localizzata nella provincia di Cagliari (46%), seguono la provincia di Sassari (15%), Nuoro (11%), Oristano (10%), Olbia-Tempio (8%), Medio-Campidano (5%), Carbonia-Iglesias (4%) e Ogliastra (1%).

Grafico 3 - Distribuzione del campione per province



L'area metropolitana di Cagliari rappresenta, quindi, il 56% del campione, con un numero di attività produttive pari a 223. Nella vecchia provincia di Cagliari, le aziende edili e metalmeccaniche sono le più numerose (24%), seguono quelle appartenenti al settore dell'ICT e ad altri settori (17%); quelle agroalimentari (12%) e il restante 6% è costituito da imprese ricettive e di servizi complementari al settore turistico.

Grafico 4 - Distribuzione settoriale del campione nell'area metropolitana di Cagliari



Infine, si specificano le abbreviazioni utilizzate nel presente documento per indicare i settori produttivi nelle tabelle.

In particolare:

- ⇒ AG: agroindustria
- ⇒ CO: costruzioni
- ⇒ MM: metalmeccanico
- ⇒ ICT: informatica e telematica
- ⇒ TU: turismo
- ⇒ ALTRI: altri settori come sopra illustrato.

## 1) DATI DI STRUTTURA: ADDETTI E FATTURATO

Per quanto riguarda la struttura delle aziende facenti parte del campione si sono analizzati i dati relativi alle risorse umane presenti e il fatturato.

Complessivamente, il numero totale di **addetti** presenti nelle aziende contattate è risultato essere di 4.834 unità al 31/12/2005, di cui il 61% è occupato in aziende localizzate nell'area metropolitana di Cagliari.

Per quanto riguarda la distribuzione degli addetti nei settori produttivi, si evidenzia che le aziende del settore metalmeccanico occupano la percentuale maggiore (32%), seguono i settori delle costruzioni (26%), l'agroalimentare (11%), l'ICT (7%), il turismo (3%) e gli altri settori impiegano il restante 21% .

Circa le dimensioni aziendali, in media le imprese impiegano 11,8 addetti.

Si registra una dimensione maggiore nelle aziende appartenenti ai settori metalmeccanico (17,6) e negli altri settori (17,4). Coerenti con il dato medio si rivelano le imprese edili (10,8); mentre le aziende dell'agroindustria (7,8) sono quelle con minori dimensioni occupazionali.

Le donne sono maggiormente rappresentate nel settore turistico (44%) e nelle aziende del comparto agroalimentare (39%).

A livello territoriale, le imprese con un numero medio di addetti maggiore del dato regionale si concentrano nelle province di Carbonia-Iglesias (24,1), di Sassari (15,5) e del Medio Campidano (14,4). Le imprese cagliaritanee rispecchiano la dimensione media (11,9) mentre le imprese con dimensioni più piccole si trovano ubicate nel territorio nuorese (5,5).

*Tabella 5 – Addetti al 31/12/2005  
Distribuzione per settore produttivo*

<b>Settore produttivo</b>	<b>Valore Medio</b>	<b>Valore Assoluto</b>	<b>Valore Percentuale</b>	<b>Di cui Donne</b>
Agroindustria	7,8	516	11%	39%
Costruzioni	10,8	1.272	26%	8%
Metalmeccanico	17,6	1.528	32%	9%
ICT	6,2	343	7%	27%
Turismo	6,2	149	3%	44%
Altri	17,4	1.026	21%	23%
<b>Sardegna</b>	<b>11,8</b>	<b>4.834</b>	<b>100%</b>	<b>17%</b>

*Distribuzione addetti per province*

<b>Provincia</b>	<b>Valore Medio</b>	<b>Valore Assoluto</b>	<b>Valore Percentuale</b>	<b>Di cui Donne</b>
Cagliari	12,0	2248	47%	39%
Carbonia-Iglesias	24,1	386	8%	5%
Medio-Campidano	14,4	274	6%	7%
Nuoro	5,5	222	5%	9%
Ogliastra	10,0	60	1%	3%
Olbia-Tempio	9,4	431	9%	8%
Oristano	8,3	283	6%	11%
Sassari	15,5	930	19%	17%
<b>Sardegna</b>	<b>11,8</b>	<b>4.834</b>	<b>100%</b>	<b>17%</b>

Analizzando le **funzioni ricoperte dagli addetti**, si osserva che la percentuale maggiore è costituita da operai (64%), seguono gli impiegati (20%) e le cariche di titolari e/o soci (13%). La percentuale degli addetti che ricoprono funzioni dirigenziali e/o di elevata responsabilità sono molto basse (1,2% e 0,7%, rispettivamente).

Circa i settori produttivi, le imprese dei settori delle costruzioni e metalmeccanico si evidenziano per la minore rappresentanza di figure dirigenziali e per la maggiore presenza di figure professionali operative (81% e 75%, rispettivamente).

*Tabella 6 - Distribuzione settoriale degli addetti per funzioni ricoperte*

<b>Settore produttivo</b>	<b>Titolare /soci</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Quadri</b>	<b>Impiegati</b>	<b>Operai</b>	<b>Totale</b>
Agroindustria	23%	3%	1%	15%	59%	<b>100%</b>
Costruzioni	4%	1%	0%	15%	81%	<b>100%</b>
Metalmeccanico	9%	1%	1%	15%	75%	<b>100%</b>
ICT	24%	2%	0%	51%	24%	<b>100%</b>
Turismo	17%	3%	1%	46%	33%	<b>100%</b>
Altri	21%	1%	2%	26%	50%	<b>100%</b>
<b>Sardegna</b>	<b>12,9%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,7%</b>	<b>20,7%</b>	<b>64,5%</b>	<b>100,0%</b>

Passando alla distribuzione territoriale, dall'analisi dei dati si nota che Cagliari risulta avere, nelle aziende ivi insediate, una percentuale molto bassa di titolari e/o soci, oltre che di dirigenti e quadri, rispetto alle restanti province, in particolare rispetto a quelle di Nuoro e Sassari.

Tabella 7 - Distribuzione territoriale degli addetti per funzioni ricoperte

Provincia	Titolare/ soci	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Cagliari	9%	1%	1%	21%	68%	<b>100%</b>
Carbonia-Iglesias	5%	2%	1%	21%	72%	<b>100%</b>
Medio-Campidano	10%	2%	1%	20%	67%	<b>100%</b>
Nuoro	27%	2%	0%	14%	56%	<b>100%</b>
Ogliastra	13%	2%	2%	22%	62%	<b>100%</b>
Olbia-Tempio	15%	2%	0%	17%	66%	<b>100%</b>
Oristano	18%	2%	0%	17%	64%	<b>100%</b>
Sassari	21%	1%	1%	24%	54%	<b>100%</b>
<b>Sardegna</b>	<b>12,9%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,7%</b>	<b>20,7%</b>	<b>64,5%</b>	<b>100,0%</b>

In conclusione, la mancanza di una buona rappresentanza di funzioni dirigenziali, fatta esclusione degli stessi titolari, mette in luce un aspetto che caratterizza il sistema produttivo regionale e cioè che la maggior parte delle aziende presenti sul territorio regionale sono di piccole e/o piccolissime dimensioni con una struttura gerarchica molto semplice.

Altro indicatore che permette di analizzare la dimensione delle imprese è **la classe di fatturato** a cui appartengono le imprese. Anche da questo lato le imprese del territorio risultano caratterizzarsi per le piccole dimensioni. Infatti, circa il 60% delle aziende rientra nella classe di fatturato dai 250.000 mila euro a 1.000.000 di euro.

Considerando la distribuzione territoriale del fatturato, si può notare che le aziende appartenenti in percentuale maggiore alla classe di fatturato fino a 250.000 euro, operano nelle province di Nuoro (35%), dell'Ogliastra (33%) e di Olbia-Tempio (32%). Le aziende che hanno registrato una classe di fatturato superiore ai 2.000.000 di euro sono insediate prevalentemente nelle province di Sassari (28%), Cagliari (22%) e Carbonia-Iglesias (19%).

*Tabella 8 - Distribuzione delle aziende  
per classe di fatturato e settore produttivo*

<b>Classe di fatturato</b>	<b>AG</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Sardegna</b>
Meno di 250.000	13,6%	20,3%	10,3%	40,0%	25,0%	16,9%	<b>19,6%</b>
Da 250.001 a 500.000	19,7%	15,3%	11,5%	30,9%	25,0%	10,2%	<b>17,1%</b>
Da 500.001 a 1.000.000	27,3%	21,2%	26,4%	9,1%	29,2%	25,4%	<b>22,7%</b>
Da 1.000.001 a 1.500.000	9,1%	9,3%	12,6%	12,7%	0,0%	15,3%	<b>10,8%</b>
Da 1.500.001 a 2.500.000	7,6%	11,9%	12,6%	1,8%	8,3%	15,3%	<b>10,3%</b>
Da 2.500.001 a 5.000.000	13,6%	12,7%	19,5%	1,8%	8,3%	8,5%	<b>12,0%</b>
Da 5.000.001 a 10.000.000	1,5%	5,1%	1,2%	0,0%	0,0%	1,7%	<b>2,2%</b>
Oltre 10.000.000	3,0%	1,7%	3,5%	0,0%	4,2%	1,7%	<b>2,2%</b>
Non sa/NR	4,5%	2,5%	2,3%	3,6%	0,0%	5,1%	<b>3,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

*Tabella 9 - Distribuzione delle aziende  
per classe di fatturato e provincia*

<b>Classe di fatturato<sup>1</sup></b>	<b>CA</b>	<b>CA-IG</b>	<b>ME-CA</b>	<b>NU</b>	<b>OG</b>	<b>OR</b>	<b>OL-TE</b>	<b>SS</b>	<b>Sardegna</b>
Meno di 250.000	13,8%	6,3%	5,3%	35,0%	33,3%	19,6%	32,4%	26,7%	<b>19,6%</b>
Da 250.001 a 500.000	17,0%	12,5%	21,1%	32,5%	16,7%	13,0%	14,7%	11,7%	<b>17,1%</b>
Da 500.001 a 1.000.000	25,0%	31,3%	36,8%	15,0%	16,7%	30,4%	17,6%	11,7%	<b>22,7%</b>
Da 1.000.001 a 1.500.000	12,2%	18,8%	21,1%	5,0%	16,7%	2,2%	8,8%	11,7%	<b>10,8%</b>
Da 1.500.001 a 2.000.000	9,0%	12,5%	15,8%	2,5%	0,0%	21,7%	8,8%	10,0%	<b>10,3%</b>
Da 2.000.001 a 5.000.000	13,8%	12,5%	0,0%	5,0%	0,0%	8,7%	14,7%	16,7%	<b>12,0%</b>
Da 5.000.001 a 10.000.000	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	0,0%	3,3%	<b>2,2%</b>
Da 10.000.000 a 15.000.000	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%	<b>1,0%</b>
Da 15.000.000 a 20.000.000	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	16,7%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,5%</b>
Oltre 20.000.000	0,0%	6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	0,0%	1,7%	<b>0,7%</b>
Non sa/NR	4,3%	0,0%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%	2,9%	3,3%	<b>3,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

<sup>1</sup> *Legenda: CA: Cagliari – CA-IG: Carbonia-Iglesias – ME-CA: Medio-Campidano – NU: Nuoro – OG: Ogliastra – OR: Oristano – OL-TE: Olbia – Tempio – SS: Sassari*

## 2) MERCATI DI SBocco

Oltre alla struttura aziendale, che ci da un indicatore dei limiti dimensionali delle imprese, sono stati analizzati i **mercati di sbocco** di beni e servizi prodotti nel territorio regionale.

I mercati di sbocco rappresentano un buon segnale della propensione delle aziende a svilupparsi e a aumentare la propria competitività; infatti, considerate le piccole dimensioni del mercato locale solo attraverso l'esportazione in mercati extra-regionali si può soddisfare una maggiore domanda.

Per quanto attiene l'analisi dei dati, si registra che il 68% delle imprese intervistate produce esclusivamente per il mercato regionale, il 17% si affaccia sia nel mercato regionale sia in quello nazionale ed infine il restante 5% è presente anche all'estero.

La forte dipendenza delle imprese al mercato sardo si evince anche dal numero residuale delle imprese che producono esclusivamente per i mercati extra-regionali. Infatti, solo 2 imprese hanno dichiarato di operare solo nel contesto nazionale (0,5%), altre 5 imprenditori vendono nei mercati nazionale e estero e solo un'azienda esporta i propri prodotti esclusivamente nel mercato estero.

Nello specifico, le imprese agroalimentari si evidenziano per la loro maggiore apertura ai mercati extra-regionali: solo il 44% delle aziende dipende esclusivamente dal mercato sardo.

Da notare il settore dell'informatica e della telematica per la propensione maggiore rispetto al resto dei settori a operare anche nel mercato nazionale (27%).

Viceversa, i settori che si rivelano meno propensi all'export sono quello delle costruzioni e il metalmeccanico: rispettivamente il 91% e il 67% delle imprese dipende dal mercato isolano.

Analizzando la propensione all'esportazione per distribuzione territoriale si osserva che le province con una maggiore vocazione ad operare anche fuori dalla Sardegna sono i territori di Olbia-Tempio, Nuoro e Medio-Campidano.

Infatti, risultano inferiori rispetto al dato medio le imprese che dipendono esclusivamente dal mercato regionale (59%, 60% e 63%, rispettivamente).

Tabella 10 - Mercati di sbocco distribuiti per settore produttivo

<b>Mercati di sbocco</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Sardegna</b>
Solo Sardegna	43,9%	91,5%	66,7%	65,5%	37,5%	64,4%	<b>68,0%</b>
Sardegna/Italia	22,7%	5,9%	19,5%	27,3%	16,7%	22,0%	<b>17,4%</b>
Sardegna/Italia/Paesi UE	7,6%	0,0%	2,3%	3,6%	29,2%	5,1%	<b>4,6%</b>
Sardegna/Italia/Paesi extra Ue	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,7%</b>
Sardegna/Italia/Estero	18,2%	0,85%	2,3%	3,6%	8,3%	3,4%	<b>5,1%</b>
Sardegna/Paesi UE	0,0%	0,85%	4,6%	0,0%	0,0%	1,7%	<b>1,5%</b>
Sardegna/Paesi extra UE	0,0%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,2%</b>
Sardegna/Estero	1,5%	0,85%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,5%</b>
Solo Italia	1,5%	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,5%</b>
Italia/Paesi UE	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	<b>0,2%</b>
Italia/Estero	0,0%	0,0%	2,3%	0,0%	4,2%	1,7%	<b>1,0%</b>
Solo Estero	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	4,2%	0,0%	<b>0,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 11 - Mercati di sbocco distribuzione per provincia

<b>Mercati di sbocco</b>	<b>CA</b>	<b>CA-IG</b>	<b>ME-CA</b>	<b>NU</b>	<b>OG</b>	<b>OR</b>	<b>OL-TE</b>	<b>SS</b>	<b>Sardegna</b>
Solo Sardegna	71,3%	75,0%	63,2%	60,0%	66,7%	67,4%	58,8%	68,3%	<b>68,0%</b>
Sardegna/Italia	16,0%	18,8%	21,1%	20,0%	16,7%	15,2%	26,5%	15,0%	<b>17,4%</b>
Sardegna/Italia/Paesi UE	3,2%	0,0%	0,0%	7,5%	0,0%	8,7%	5,9%	6,7%	<b>4,6%</b>
Sardegna/Italia/Paesi extra Ue	0,0%	0,0%	0,0%	7,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,7%</b>
Sardegna/Italia/Estero	4,8%	6,3%	15,8%	2,5%	16,7%	2,2%	5,9%	5,0%	<b>5,1%</b>
Sardegna/Paesi UE	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	6,5%	0,0%	1,7%	<b>1,5%</b>
Sardegna/Paesi extra UE	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,2%</b>
Sardegna/Estero	0,5%	0,0%	0,0%	2,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,5%</b>
Solo Italia	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,9%	0,0%	<b>0,5%</b>
Italia/Paesi UE	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,2%</b>
Italia/Estero	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,3%	<b>1,0%</b>
Solo Estero	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,2%</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### 3) ANDAMENTO DEL LIVELLO DELL'OCCUPAZIONE

L'analisi **dell'andamento dell'occupazione** è utile al fine del raggiungimento degli obiettivi propri del Progetto, in quanto consente di selezionare correttamente le aziende che hanno programmi di allargamento dell'organico nell'anno corrente e, quindi, idonee a costituire il campione su cui si procederà ad effettuare l'intervista diretta.

In particolare, si è preso in considerazione il trend dell'indicatore nel 2005 e le previsioni per il 2006.

Nel 2005, le aziende che hanno incrementato la forza lavoro sono state il 26% rispetto al 23% che l'ha diminuita, registrando quindi un saldo positivo del 4% .

Il numero di occupati in azienda è rimasto stabile nel 51% delle imprese.

Gli aumenti netti (saldi positivi) maggiori si sono registrati nel settore turistico (20%), in quello edile (7%) e nell'informatico (6%). Fatta eccezione del settore metalmeccanico (-5%) in tutti gli altri settori il saldo registra un valore positivo.

*Tabella 12 - Andamento dell'occupazione nel 2005 vs 2004.  
Distribuzione per settore di attività economica.*

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Sardegna</b>
Aumento	24%	28%	24%	25,5%	33%	27,3%	<b>26%</b>
Stabile	56%	52%	47%	54,9%	53%	49,1%	<b>51%</b>
Diminuzione	20%	21%	29%	19,6%	13%	23,6%	<b>23%</b>
<i>Saldo</i>	4%	7%	-5%	5,9%	20%	3,6%	<b>4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Analizzando la distribuzione per aree, nel corso del 2005 rispetto al 2004 la provincia del Medio-Campidano è quella che ha visto un numero maggiore di aziende aumentare l'occupazione rispetto a quello delle imprese che l'hanno diminuita, registrando un saldo positivo del 28%.

Fatta eccezione per le province di Cagliari, che ha registrato un saldo negativo del -5%, e di Carbonia-Iglesias che attesta il saldo allo 0%, per tutte le altre aree si segnala un saldo positivo.

Tabella 13 - Andamento dell'occupazione nel 2005 vs 2004.  
Distribuzione per provincia

Risposte	Cagliari	Carbonia-Iglesias	Medio-Campidano	Nuoro	Ogliastra	Oristano	Olbia-Tempio	Sassari	Sardegna
Aumento	23%	27%	50%	18%	17%	30%	27%	32%	<b>26%</b>
Stabile	49%	47%	28%	76%	83%	55%	48%	46%	<b>51%</b>
Diminuzione	28%	27%	22%	6%	0%	16%	24%	22%	<b>23%</b>
Saldo	-5%	0%	28%	12%	17%	14%	3%	10%	<b>4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

In generale si registrano positive le previsioni per il 2006; l'andamento del numero degli occupati nelle aziende intervistate dovrebbe crescere. Infatti, le aziende che intendono assumere nuove risorse umane sono di gran lunga più numerose di quelle che intendono ridurle; secondo le previsioni degli imprenditori il saldo dovrebbe raggiungere un valore pari al 32%. Inoltre, si prevede un numero maggiore di aziende che manterranno stabile la forza lavoro (53%).

Il dato decisamente positivo dovrebbe registrarsi in tutti i settori presi in considerazione. Tra gli imprenditori intervistati i più ottimisti operano nel settore agroalimentare (saldo pari al 46%), seguono i settori delle costruzioni e dell'ICT (36% e 35%, rispettivamente).

Tabella 14 - Andamento dell'occupazione: previsioni 2006 vs 2005  
Distribuzione per settore economico

Risposte	AL	CO	MM	ICT	TU	ALTRI	Sardegna
Aumento	49,1%	40,0%	37,6%	42,3%	23,5%	34,6%	<b>39,7%</b>
Stabile	47,4%	55,5%	50,6%	50,0%	70,6%	55,8%	<b>53,1%</b>
Diminuzione	3,5%	4,5%	11,8%	7,7%	5,9%	9,6%	<b>7,2%</b>
Saldo	45,6%	35,5%	25,9%	34,6%	17,6%	25,0%	<b>32,4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Le buone prospettive occupazionali da parte delle aziende intervistate riguardano l'intero territorio regionale. Se le aspettative si realizzassero, in tutti i territori il saldo dovrebbe attestarsi a valori superiori al 20%, con eccellenze quali la provincia dell'Ogliastra (83%) e Nuoro (50%). Le imprese localizzate nell'area metropolitana di Cagliari si rivelano in generale meno propense rispetto alla media degli altri territori a potenziare l'organico con nuove figure professionali, anche se complessivamente si registrano saldi positivi (Cagliari: 27,7%; Carbonia-Iglesias: 21,4%; Medio-Campidano: 23,5%).

Tabella 15 - Andamento dell'occupazione: previsioni 2006 vs 2005  
Distribuzione per provincia

<b>Risposte</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Carbonia-Iglesias</b>	<b>Medio-Campidano</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Ogliastra</b>	<b>Oristano</b>	<b>Olbia-Tempio</b>	<b>Sassari</b>	<b>Sardegna</b>
Aumento	35,5%	28,6%	41,2%	55,3%	83,3%	37,2%	41,9%	39,7%	<b>39,7%</b>
Stabile	56,6%	64,3%	41,2%	39,5%	16,7%	55,8%	54,8%	53,4%	<b>53,1%</b>
Diminuzione	7,8%	7,1%	17,6%	5,3%	0,0%	7,0%	3,2%	6,9%	<b>7,2%</b>
<i>Saldo</i>	<i>27,7%</i>	<i>21,4%</i>	<i>23,5%</i>	<i>50,0%</i>	<i>83,3%</i>	<i>30,2%</i>	<i>38,7%</i>	<i>32,8%</i>	<b>32,4%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

#### 4) FABBISOGNI PROFESSIONALI

Dopo aver analizzato l'andamento dell'occupazione nel 2005 e le previsioni per il 2006, si è ritenuto opportuno indagare nello specifico le **figure professionali** che le aziende maggiormente necessitano nell'anno in corso.

Considerata la propensione delle imprese ad incrementare i propri organici, è stato chiesto agli imprenditori quali aree aziendali saranno interessate ad un potenziamento con l'inserimento di nuove figure professionali.

Dall'analisi dei dati raccolti è emerso che il 26% delle aziende inserirà nuovo personale nell'area produttiva, il 14% figure che si occupano di acquisti e vendite e il 12% necessita di profili amministrativi. Risultano meno significative, come opportunità di inserimento lavorativo, le aree del marketing e comunicazione, dell'innovazione e R&S (8%, ciascuno), quelle attinenti alla finanza e al controllo di gestione (5%), quelle connesse all'organizzazione generale per l'adozione di processi di certificazione e all'adeguamento aziendale alla normativa sulla sicurezza sul posto di lavoro (4%).

Tabella 16 - Fabbisogni professionali: distribuzione per settori produttivi

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Sardegna</b>
Produzione	35%	24%	31%	18%	8%	29%	<b>26%</b>
Commerciale	20%	3%	11%	18%	21%	27%	<b>14%</b>
Amministrazione e contabilità	11%	14%	8%	9%	13%	17%	<b>12%</b>
Innovazione e R&S	9%	3%	8%	9%	13%	12%	<b>8%</b>
Marketing e comunicazione	8%	3%	7%	11%	13%	17%	<b>8%</b>
Finanza e controllo di gestione	12%	1%	8%	0%	0%	7%	<b>5%</b>
Organizzazione	8%	4%	2%	2%	0%	5%	<b>4%</b>
Risorse umane	5%	2%	3%	4%	0%	7%	<b>3%</b>
Management	2%	0%	0%	4%	0%	3%	<b>1%</b>
Altro	0%	2%	0%	5%	0%	0%	<b>1%</b>
<b>Nessuna in particolare</b>	<b>23%</b>	<b>55%</b>	<b>48%</b>	<b>38%</b>	<b>58%</b>	<b>29%</b>	<b>43%</b>
Non sa/NR	6%	3%	0%	2%	0%	0%	<b>2%</b>

Se si considerano i singoli settori produttivi, le imprese agroalimentari e quelle che operano nell'ICT hanno espresso una maggiore propensione all'inserimento in azienda di nuove figure professionali. Infatti solo il

23% e il 28% rispettivamente ha dichiarato di non avere nessuna intenzione a potenziare l'organico nell'anno corrente.

Inoltre, si evince che le aziende appartenenti al settore agroalimentare e metalmeccanico necessitano in misura maggiore degli altri settori di figure operative da impiegare nell'area produttiva (35% e 31%, rispettivamente).

Le imprese turistiche si evidenziano rispetto alle altre aziende in quanto esprimono esigenze professionali più significative nelle aree del commerciale (21%), del marketing e comunicazione e dell'innovazione di processo e di prodotto (13% ciascuno).

Dall'analisi territoriale possiamo osservare che le imprese maggiormente interessate ad inserire nuovi addetti alla produzione sono localizzate nelle province dell'Ogliastra (67%), del Medio-Campidano (58%), di Nuoro (33%) e di Carbonia-Iglesias (31%).

Le imprese del territorio di Cagliari esprimono esigenze professionali in linea con il dato medio; quelle ubicate nell'area di Carbonia-Iglesias necessitano maggiormente di figure da impiegare nell'area amministrativa e finanziaria e infine quelle del Medio-Campidano sembrano interessate a rafforzare il versante commerciale e allo sviluppo di piani di marketing e di comunicazione aziendale.

Tabella 17 - Fabbisogni professionali: distribuzione per province

Risposte	Cagliari	Carbonia-Iglesias	Medio-Campidano	Nuoro	Ogliastra	Oristano	Olbia-Tempio	Sassari	Sardegna
Produzione	24%	31%	58%	33%	67%	15%	21%	23%	<b>26%</b>
Commerciale	10%	19%	26%	15%	17%	20%	21%	13%	<b>14%</b>
Amministrazione e contabilità	12%	19%	11%	9%	0%	5%	18%	15%	<b>12%</b>
Marketing e comunicazione	7%	6%	26%	9%	17%	8%	6%	7%	<b>8%</b>
Innovazione e R&S	9%	6%	5%	9%	17%	13%	0%	3%	<b>8%</b>
Finanza e controllo di gestione	6%	19%	0%	4%	17%	3%	3%	0%	<b>5%</b>
Organizzazione	3%	13%	0%	9%	0%	5%	3%	3%	<b>4%</b>
Risorse umane	3%	0%	0%	4%	17%	3%	0%	7%	<b>3%</b>
Management	1%	6%	0%	0%	0%	0%	6%	0%	<b>1%</b>
Altro	1%	0%	0%	2%	0%	3%	0%	2%	<b>1%</b>
<b>Nessuna in particolare</b>	<b>42%</b>	<b>50%</b>	<b>26%</b>	<b>17%</b>	<b>17%</b>	<b>68%</b>	<b>44%</b>	<b>52%</b>	<b>43%</b>
Non sa/NR	2%	0%	0%	0%	0%	3%	3%	3%	<b>2%</b>

Al fine di individuare i percorsi formativi, più adatti per le figure professionali che grazie al Progetto andranno inserite nelle aziende disponibili, si è cercato di indagare sulle **competenze e conoscenze** che le stesse aziende maggiormente ricercano.

*Dall'analisi è emerso che in generale le aziende richiedono prevalentemente conoscenze e competenze tecniche inerenti l'area in cui il nuovo lavoratore andrà ad inserirsi. Sembrano non importanti competenze trasversali che riguardano il funzionamento dell'azienda nei suoi vari aspetti.*

Infatti, a conferma dei fabbisogni professionali, il 46% delle aziende richiede ai nuovi addetti capacità e competenze relative al processo produttivo, il 22% competenze di natura commerciale. Seguono per importanza le competenze informatiche e telematiche (20%) e quelle amministrative e di marketing (19% ciascuno).

*Tabella 18 - Competenze e conoscenze delle nuove figure professionali.  
Distribuzione settoriale*

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>Altri</b>	<b>Sardegna</b>
Processo produttivo	53%	58%	60%	12%	0%	48%	<b>46%</b>
Commerciale	26%	8%	22%	21%	30%	36%	<b>22%</b>
Informatica e telematica	4%	0%	20%	64%	50%	19%	<b>20%</b>
Amministrazione e contabilità	11%	26%	16%	15%	30%	21%	<b>19%</b>
Mkt e comunicazione	13%	4%	22%	24%	40%	29%	<b>19%</b>
Lingue straniere	4%	0%	18%	30%	60%	12%	<b>14%</b>
Organizzazione e management aziendale	11%	8%	4%	18%	20%	12%	<b>11%</b>
Finanza e controllo di gestione	17%	2%	13%	3%	0%	12%	<b>9%</b>
Certificazione di qualità e sicurezza sul lavoro	11%	10%	2%	6%	0%	7%	<b>7%</b>
Ambiente	0%	2%	2%	3%	0%	0%	<b>1%</b>
Altro	0%	0%	0%	6%	0%	5%	<b>2%</b>
Non sa/NR	2%	8%	9%	3%	10%	2%	<b>5%</b>

Le considerazioni fatte sopra valgono anche per l'analisi riguardante la distribuzione territoriale; infatti, gli imprenditori, che necessitano di incrementare la forza lavoro con l'inserimento di nuovi addetti in un'area aziendale specifica, richiedono contestualmente conoscenze strettamente inerenti le mansioni che andranno a svolgere.

In particolare per quanto riguarda l'area metropolitana di Cagliari, Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano, si rileva nel complesso

una richiesta maggiore di competenze specifiche legate direttamente al processo produttivo dell'azienda.

Le imprese dell'iglesiente e del Medio Campidano puntano maggiormente a potenziare le aree attinenti alla commercializzazione delle produzioni, al marketing e comunicazione, oltre all'organizzazione e al management aziendale.

Da questa considerazione risulta abbastanza significativo che per il personale da inserire in queste aziende si richieda la conoscenza delle lingue straniere.

Tabella 19 - Competenze e conoscenze delle nuove figure professionali.  
Distribuzione territoriale

Risposte	Cagliari	Carbonia-Iglesias	Medio-Campidano	Nuoro	Ogliastra	Oristano	Olbia-Tempio	Sassari	Sardegna
Processo produttivo	43%	50%	79%	39%	100%	42%	44%	44%	<b>46%</b>
Commerciale	18%	38%	36%	16%	20%	42%	33%	22%	<b>22%</b>
Informatica e telematica	19%	13%	21%	11%	20%	25%	17%	37%	<b>20%</b>
Mkt e comunicazione	17%	38%	29%	18%	20%	33%	11%	11%	<b>19%</b>
Amministrazione e contabilità	24%	13%	7%	5%	0%	17%	28%	22%	<b>19%</b>
Lingue straniere	16%	38%	7%	5%	20%	17%	0%	19%	<b>14%</b>
Organizzazione e management aziendale	10%	25%	0%	8%	0%	8%	17%	15%	<b>11%</b>
Finanza e controllo di gestione	9%	13%	0%	13%	20%	25%	11%	0%	<b>9%</b>
Certificazione di qualità e sicurezza sul lavoro	7%	0%	0%	5%	20%	17%	6%	11%	<b>7%</b>
Ambiente	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>1%</b>
Altro	1%	0%	7%	3%	0%	0%	0%	4%	<b>2%</b>
Non sa/NR	5%	13%	0%	0%	0%	33%	6%	4%	<b>5%</b>

Oltre ai fabbisogni professionali interni all'azienda, è stata analizzata la propensione delle imprese ad attivare nuovi **processi di esternalizzazione (outsourcing)** per particolari aree dell'azienda nel breve periodo.

Questo dato è significativo al fine di verificare se da parte dell'azienda esiste un interesse a collaborare in maniera continua e sistematica con altre aziende, anche di nuova costituzione, in forma di outsourcing destinando quindi all'esterno parti del proprio processo produttivo. Infatti, sempre per raggiungere gli obiettivi del Progetto la disponibilità/necessità dell'azienda di esternalizzare parti del proprio processo aziendale potrebbe essere soddisfatta mediante la costituzione di aziende in cui collaborano o cui soci sono i beneficiari del Progetto stesso.

Da una attenta lettura dei risultati, *sembra emergere un tessuto produttivo poco orientato all'outsourcing*; infatti, solo un quarto del campione ha dichiarato di voler adottare un modello organizzativo della produzione che preveda l'esternalizzazione di una o più parti del processo di produzione.

Questo dato è probabilmente da attribuire, come emerso ai margini delle interviste, al fatto che le imprese hanno già esternalizzato parti del processo produttivo.

Sulla base della distribuzione settoriale, maggiormente propense all'esternalizzazione si rivelano le imprese appartenenti all'agroalimentare (36%), quelle appartenenti ai settori del metalmeccanico (32%) e dell'ICT (31%).

L'area aziendale che potrebbe essere interessata da un'eventuale processo di esternalizzazione è in generale quella relativa al processo produttivo (7%).

I settori di appartenenza sono quello metalmeccanico (15%), quello denominato altri settori (7%). Seguono le aziende appartenenti al settore delle costruzioni (6%), quelle del settore ICT (4%) e le aziende che operano nel comparto agroalimentare (3%).

Inoltre, si segnala l'indicazione residuale da parte delle imprese delle aree amministrativa (3%), della gestione finanziaria e degli acquisti e vendite (2%, ciascuno).

*Tabella 20 - Propensione delle imprese all'outsourcing.  
Distribuzione per settori produttivi*

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>Turismo</b>	<b>Altri</b>	<b>Sardegna</b>
Produzione	3%	6%	15%	4%	0%	7%	<b>7%</b>
Amministrazione e contabilità	3%	2%	5%	2%	0%	3%	<b>3%</b>
Finanza e controllo di gestione	3%	0%	2%	4%	0%	3%	<b>2%</b>
Affari legali	8%	0%	0%	2%	0%	7%	<b>2%</b>
Acquisti e vendite	3%	2%	5%	0%	0%	2%	<b>2%</b>
Organizzazione e gestione RU	5%	0%	0%	0%	4%	0%	<b>1%</b>
Mkt e comunicazione	2%	0%	0%	2%	0%	3%	<b>1%</b>
Innovazione tecnologica e R&S	0%	1%	0%	5%	0%	2%	<b>1%</b>
Import/export	0%	0%	2%	0%	0%	2%	<b>1%</b>
Certificazione di qualità	2%	0%	5%	0%	0%	2%	<b>1%</b>
Logistica e trasporti	3%	0%	1%	2%	0%	2%	<b>1%</b>
Management	2%	0%	0%	0%	0%	2%	<b>0%</b>
Informatica e telematica	0%	0%	1%	2%	0%	0%	<b>0%</b>
<b>Nessuna</b>	<b>64%</b>	<b>88%</b>	<b>68%</b>	<b>69%</b>	<b>83%</b>	<b>73%</b>	<b>75%</b>
Non sa/NR	11%	3%	2%	13%	13%	2%	<b>6%</b>

Circa la distribuzione territoriale, le imprese che dichiarano di voler sviluppare progetti di outsourcing in misura maggiore sono dislocate nelle aree di Carbonia-Iglesias (44%), del nuorese (37%) e di Sassari (28%).

La dislocazione territoriale delle aziende interessate ad un processo di esternalizzazione di parte del processo produttivo riguarda in misura maggiore le province di Sassari (12%), del Medio-Campidano (11%), di Olbia-Tempio (9%) e di Cagliari (7%).

Da rilevare il numero, decisamente elevato rispetto agli altri territori, delle imprese presenti nel Medio Campidano (11%) e nell'oristanese (10%) che hanno in programma il processo di esternalizzazione dell'area commerciale.

*Tabella 21 - Propensione delle imprese all'outsourcing.  
Distribuzione per province*

<b>Risposte</b>	<b>CA</b>	<b>CA-IG</b>	<b>ME-CA</b>	<b>NU</b>	<b>OG</b>	<b>OR</b>	<b>OL-TE</b>	<b>SA</b>	<b>Sardegna</b>
Produzione	7%	0%	11%	2%	0%	5%	9%	12%	<b>7%</b>
Amministrazione/contabilità	2%	6%	0%	7%	0%	0%	3%	3%	<b>3%</b>
Finanza/controllo di gestione	2%	6%	0%	2%	0%	5%	0%	2%	<b>2%</b>
Affari legali	1%	6%	0%	4%	0%	0%	3%	7%	<b>2%</b>
Acquisti e vendite	1%	0%	11%	2%	0%	10%	0%	0%	<b>2%</b>
Organizzazione e gestione RU	0%	0%	0%	2%	17%	5%	0%	0%	<b>1%</b>
Mkt e comunicazione	1%	0%	0%	2%	0%	3%	0%	2%	<b>1%</b>
Innovazione tecnologica e R&S	2%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	<b>1%</b>
Import/export	1%	0%	0%	2%	0%	3%	0%	0%	<b>1%</b>
Certificazione di qualità	1%	6%	5%	2%	0%	0%	3%	0%	<b>1%</b>
Logistica e trasporti	1%	6%	0%	2%	0%	0%	0%	2%	<b>1%</b>
Management	1%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	<b>0%</b>
Informatica e telematica	1%	6%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
<b>Nessuna</b>	<b>77%</b>	<b>56%</b>	<b>74%</b>	<b>63%</b>	<b>83%</b>	<b>83%</b>	<b>82%</b>	<b>72%</b>	<b>75%</b>
Non sa/NR	7%	13%	5%	2%	0%	5%	3%	5%	<b>6%</b>

## 5) POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO

Circa la propensione degli imprenditori intervistati ad inserire nella propria azienda lavoratori sottoposti a restrizione della libertà, le statistiche mettono in risalto che le aziende hanno risposto per la maggior parte positivamente.

Infatti, il 60% degli imprenditori contattati ha dichiarato di non avere nessuna difficoltà ad inserire nei propri organici una persona con precedenti penali.

Al contrario il 30% degli imprenditori avrebbe difficoltà per diverse ragioni, nella maggior parte dei casi perché ha avuto in passato esperienze simili con esiti negativi o perché la tipologia del processo produttivo non lo consente.

Il 10% di imprenditori ha preferito non esprimere una considerazione immediata in merito.

Gli imprenditori che sembrano essere maggiormente disponibili sono quelli attivi nei settori dell'edilizia (69%) e del metalmeccanico (67%). Meno propensi al coinvolgimento di lavoratori detenuti si dichiarano gli imprenditori del comparto agroalimentare e degli altri settori (39%, ciascuno) e quelli operanti nel turismo (38%).

*Tabella 22 -Possibilità di inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà.*

### *Distribuzione per settore produttivo*

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>ALTRI</b>	<b>Sardegna</b>
NO	39%	20%	28%	33%	38%	39%	<b>30%</b>
SI	42%	69%	67%	58%	58%	56%	<b>60%</b>
NON SA/NR	18%	11%	6%	9%	4%	5%	<b>10%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

A livello territoriale, nell'area metropolitana di Cagliari le imprese maggiormente orientate all'inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà sono quelle del Medio-Campidano.

In generale, nei territori dell'Ogliastra e di Sassari si è registrata una minore disponibilità in tal senso.

Tabella 23 – Possibilità di inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà.

*Distribuzione per provincia*

<b>Risposte</b>	<b>Cagliari</b>	<b>Carbonia-Iglesias</b>	<b>Medio-Campidano</b>	<b>Nuoro</b>	<b>Ogliastra</b>	<b>Oristano</b>	<b>Olbia-Tempio</b>	<b>Sassari</b>	<b>Sardegna</b>
NO	34%	31%	11%	28%	50%	15%	29%	37%	<b>30%</b>
SI	58%	56%	84%	68%	50%	63%	50%	60%	<b>60%</b>
NON SA/NR	8%	13%	5%	5%	0%	22%	21%	3%	<b>10%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Agli imprenditori che hanno dichiarato di non avere alcuna difficoltà ad un'eventuale inserimento lavorativo delle persone sottoposte a restrizione della libertà si è domandato in quali aree aziendali avrebbero occupato tali persone.

Il 53% degli imprenditori ha risposto che inserirebbe tali lavoratori nell'area di produzione, a conferma delle esigenze di potenziamento dell'area emersa anche in precedenza.

Il settore maggiormente interessato a potenziare l'area produttiva è il metalmeccanico (79%).

Da rilevare che il 35% degli imprenditori contattati non ha evidenziato nessuna area di preferenza dichiarando che sono da valutare le competenze e il profilo professionale del lavoratore.

Tabella 24 - Possibili aree aziendali di inserimento lavorativo.

*Distribuzione per settori produttivi*

<b>Risposte</b>	<b>AL</b>	<b>CO</b>	<b>MM</b>	<b>ICT</b>	<b>TU</b>	<b>Altri</b>	<b>Sardegna</b>
Produzione	50%	52%	79%	28%	21%	48%	<b>53%</b>
Commerciale	21%	0%	3%	16%	14%	0%	<b>6%</b>
Amministrazione/contabilità	11%	0%	3%	3%	0%	3%	<b>3%</b>
Risorse umane	4%	0%	2%	3%	0%	3%	<b>2%</b>
Organizzazione	0%	0%	2%	0%	0%	3%	<b>1%</b>
Finanza/controllo di gestione	4%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
Marketing e comunicazione	4%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
Management	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
Altro	0%	2%	0%	0%	0%	6%	<b>2%</b>
<i>Nessuna in particolare</i>	25%	46%	14%	47%	57%	33%	<b>35%</b>
Non sa/non risponde	14%	0%	3%	9%	7%	3%	<b>4%</b>

Le aziende localizzate nelle tre province di interesse per il Progetto confermano i risultati generali. Infatti, l’inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati nell’area produttiva delle aziende della provincia di Carbonia-Iglesias è possibile nel 78% dei casi, per il 75% delle imprese del Medio-Campidano; in misura minore la percentuale rilevata nella provincia di Cagliari (60%).

Irrilevanti al fine dell’inserimento lavorativo nel territorio selezionato sono le altre aree prese in considerazione.

*Tabella 25 - Possibili aree aziendali di inserimento lavorativo.  
Distribuzione per provincia*

<b>Risposte</b>	<b>CA</b>	<b>CA-IG</b>	<b>ME-CA</b>	<b>NU</b>	<b>OG</b>	<b>OR</b>	<b>OL-TE</b>	<b>SA</b>	<b>Sardegna</b>
Produzione	60%	78%	75%	33%	67%	31%	41%	53%	<b>53%</b>
Commerciale	6%	0%	0%	19%	33%	0%	6%	3%	<b>6%</b>
Amministrazione/contabilità	4%	0%	0%	4%	33%	0%	6%	0%	<b>3%</b>
Risorse umane	3%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	<b>2%</b>
Organizzazione	1%	0%	0%	0%	0%	7%	6%	0%	<b>2%</b>
Finanza/controllo di gestione	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>1%</b>
Marketing e comunicazione	0%	0%	0%	0%	33%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
Management	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	<b>0%</b>
<i>Nessuna in particolare</i>	28%	22%	19%	44%	33%	52%	35%	44%	<b>35%</b>
Non sa/non risponde	3%	0%	6%	11%	0%	7%	6%	3%	<b>4%</b>